

Diocesi di Tortona
Piazza Duomo, 12
15057 Tortona (AL)
www.diocesitortona.it



Dioecesi di Tortona
Mons. Guido Marini

**Respirate sempre
Cristo!**

**Anno pastorale
2025-2026**

**Omelia - Lettera alla Diocesi
per l'inizio dell'anno pastorale**

Calendario Diocesano

Visita pastorale del Vescovo

Introduzione

Sabato 4 ottobre, in Cattedrale a Tortona, abbiamo vissuto un momento ecclesiale importante: l'inizio dell'anno pastorale. Al centro della bella celebrazione eucaristica era il Signore Gesù, risorto e sempre presente in mezzo a noi.

È stata l'occasione per accogliere le parole del nostro pastore, Mons. Guido Marini, indicazioni preziose per la vita cristiana della Comunità diocesana, dei Vicariati e delle Comunità Pastorali.

In questo opuscolo sono raccolti alcuni contributi necessari per impostare bene il cammino dell'anno.

Prima di tutto, troviamo l'omelia del Vescovo che, come ormai sappiamo, coincide con la consegna della Lettera Pastorale alla Diocesi. Le sue parole ci hanno esortato alla centralità di Gesù Cristo come punto di riferimento della vita di comunione e quindi della missionarietà della nostra Chiesa tortonese.

Inoltre, Mons. Marini ha raccomandato la prosecuzione del percorso vicariale di catechesi per adulti, al quale ha dato significato come lavoro attuativo del Sinodo nella nostra Chiesa locale.

La vitalità della Comunità diocesana si declina nel nutrito calendario diocesano, qui di seguito a disposizione.

Infine, nell'omelia, il Vescovo ha anche sottolineato un altro punto importante, ossia l'inizio della Visita Pastorale, previsto per il 6 marzo 2026, solennità di San Marzia-

no. Per questo motivo, troverete il materiale che ci aiuterà a orientare il lavoro di preparazione nei nostri Vicariati.

L'augurio è che tutto ciò che è stato messo a disposizione in questa pubblicazione possa essere uno strumento di Grazia, sapendo che lo Spirito Santo ama farsi nostro alleato e servitore.

Nella fraternità battesimale che ci contraddistingue, auguro un proficuo tempo di evangelizzazione.

Don Francesco Larocca

Vicario Generale

Santa Messa per l'inizio dell'anno pastorale

Omelia

Tortona. Cattedrale. Sabato 4 ottobre 2025

Carissimi fratelli e sorelle, carissimi amici nel Signore.
Chiesa tanto amata che vivi in Tortona.

1. "... quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo" (*Gal 6, 14*). In queste parole, scritte da san Paolo ai Galati e infiammate da un singolare ardore d'amore, riscopriamo ogni volta anche il segreto della vita di san Francesco. Del Santo di Assisi, di cui oggi celebriamo con gioia la festa liturgica, le parole dell'apostolo sono una mirabile sintesi biografica. Quale altro vanto, infatti, ha conosciuto san Francesco, se non quello dell'amore di Gesù, dal quale è stato letteralmente conquistato?

Il vanto di Paolo e di Francesco è anche il nostro. Lo desideriamo riaffermare, all'inizio di un nuovo anno pastorale: con il cuore traboccante di fede, ricolmo di speranza, infiammato d'amore. E lo riaffermiamo così.

Signore Gesù, tu sei il nostro vero e unico vanto. In Te, crocifisso, morto e risorto è rivelato il volto dell'amore infinito del Padre. Tu sei il nostro Salvatore e Redentore. In Te è vinta la

morte e sconfitto il peccato. Tu sei la Misericordia che guarisce ogni nostra miseria. Tu sei la Vita di ogni vita e il Cuore di ogni cuore. Tu sei la Verità che debella ogni errore e smarrimento. Tu sei la Via sicura che conduce alla meta. Tu sei la Luce in ogni nostra oscurità. Tu sei l'Acqua viva in ogni nostro deserto interiore. Tu sei il Pane vivo disceso dal Cielo, che alimenta ogni passo del nostro cammino. Signore Gesù, Tu sei tutto per noi! E noi, ancora una volta, riconosciamo e affermiamo che nulla è meglio di Te. Sì, “nulla è meglio di Gesù Cristo!”.

Il Santo Padre Leone XIV, all'inizio del suo Pontificato, si è espresso con le seguenti parole: "Anche oggi non mancano poi i contesti in cui Gesù, pur apprezzato come uomo, è ridotto solamente a una specie di *leader* carismatico o di *superuomo*, e ciò non solo tra i non credenti, ma anche tra molti battezzati, che finiscono così col vivere, a questo livello, in un ateismo di fatto" (*Omelia nella Messa celebrata con i Cardinali in Cappella Sistina*, venerdì 9 maggio 2025). Il Papa, in tal modo, ha messo in guardia da un pericolo mortale per la fede, che potrebbe riguardare anche noi. Non capita, infatti, di vivere una sorta di ateismo di fatto, quando riduciamo l'esperienza cristiana al "che cosa" a discapito del "Chi"? Intendo dire che può capitare di ridurre l'esperienza della fede alle sue sole conseguenze, perdendo di vista Colui che ne è la ragione, la possibilità e il fondamento. Il Signore, così, viene a identificarsi con un semplice maestro di morale, di saggezza e di virtù, tutt'al più da ascoltare e imitare. Non sia mai! Gesù Cristo è il Figlio del Dio vivente! Gesù Cristo è Dio fatto uomo per noi! Gesù Cristo è il Risorto, vivo in mezzo a noi! In Gesù Cristo è la grazia della nostra nuova vita nello Spirito, la

vita dei figli amati da Dio senza misura. Senza di Lui – ricordiamocelo sempre, sono parole Sue – non possiamo fare nulla (cf *Gv* 15, 5).

È anche per questo che oggi rimaniamo in ascolto di quanto diceva ai suoi discepoli sant’Antonio abate, il padre dei monaci: “Respirate sempre Cristo!” (Atanasio di Alessandria, *Vita di Antonio*, 91, 3). Lo vogliamo con tutto il cuore. Lo vogliano nella nostra vita personale, nella vita delle nostre famiglie, nella vita delle nostre comunità, nella vita della nostra Diocesi. Che cosa vogliamo, allora, con tutto il cuore? Respirare sempre Cristo!

2. Nel corso dell’anno giubilare abbiamo avuto la grazia e la gioia di riscoprire in Gesù le ragioni della nostra speranza. Ciò che abbiamo vissuto e che stiamo ancora vivendo è stato ed è un grande dono, del quale essere tanto grati al compianto Papa Francesco, che continuiamo a ricordare nella nostra preghiera con sincero affetto. In merito alla speranza, ho avuto modo, recentemente, di soffermarmi a osservare un’opera d’arte davvero straordinaria. Si tratta del quadro “I primi passi” di Vincent van Gogh, che interpreta, nel suo inconfondibile stile, il dipinto di un altro artista, il pittore francese Jean-François Millet. Nel quadro, un bambino di circa un anno, ancora tenuto in piedi dalla mamma, tende pieno di gioia le braccia verso il papà, che a qualche metro di distanza lo attende, sorridendo e a braccia aperte. Ritengo che l’immagine sia carica di molteplice simbolismo. Ma, allo stesso tempo, penso che un simbolo evidente, di quanto viene raffigurato nel quadro, riguardi proprio la speranza cristiana.



Vincent van Gogh, *I primi passi*, 1890, olio su tela, New York, Metropolitan Museum

Ed eccone il motivo. La donna rappresenta la madre Chiesa che ci tiene per mano, accompagnando il cammino della nostra crescita umana e spirituale. L'uomo rappresenta il Padre che ci attira a Sé e ci attende gioioso. Nel piccolo bambino siamo rappresentati tutti noi. Quel bambino, infatti, anche se ancora incerto sulle sue gambette, si protende verso l'uomo con slancio. Sa che chi gli è davanti lo aspetta e che con le sue braccia è pronto, non solo ad accoglierlo, ma anche a corrergli incontro, nel caso in cui egli dovesse inciampare e cadere. Così noi, come quel bambino, siamo protesi verso il Signore che è l'Amore, e la nostra speranza è l'attesa certa di una promessa di salvezza e di vita, che riguarda il presente e il

futuro, il tempo e l'eternità. Quel bambino – lo possiamo immaginare da come si slancia in avanti – è tanto grato per le braccia aperte che vede davanti a sé, è nella gioia pregustando l'abbraccio d'amore che lo attende, non ha paura per la fiducia incondizionata che ripone in chi lo invita e lo accoglie.

Ecco, dunque, la ragione della nostra speranza: l'amore del Signore per noi, la bontà di Dio che mai viene meno, lo splendore del volto del Padre che in Gesù illumina il mondo e la vita di noi tutti. Per questo, ancora una volta, con il cuore esultante ripetiamo: “È in Gesù Cristo ogni nostra speranza!”.

E lo ripeteremo di nuovo tutti insieme quando, il prossimo 28 dicembre, proprio qui, nella nostra Cattedrale, concluderemo in Diocesi il Giubileo della speranza. Che i mesi giubilari, che ancora rimangono da vivere, ci aiutino a diventare sempre più uomini e donne di speranza, di quella “beata speranza”, come afferma la Liturgia, che fa germogliare in noi i doni della gioia, del rendimento di grazie, del coraggio.

3. Respirando sempre Cristo e ancorati alla speranza che Egli ci dona, proseguiamo il nostro cammino di Chiesa locale, insieme e assaporando la bellezza della comunione in Lui.

Qualcuno ha detto, saggiamente: “La concordia è il buon profumo di Cristo, la discordia è il fetore di Satana”. Oggi, dunque, vi chiedo: “Volete essere il buon profumo di Cristo?”. Sono certo di sì! Vero? Sì, lo vogliamo! E poi vi chiedo: “Volete, forse, essere il fetore di Satana?”. Sono

certo di no! Vero? No, non lo vogliamo!

Non c'è dubbio: vogliamo essere il buon profumo di Cristo. E per questo siamo chiamati a chiedere con insistenza allo Spirito Santo che faccia di tutti noi, sempre più, un cuore solo e un'anima sola; una famiglia nella quale si compongono in armonia unità e diversità, ci si comprende e perdonava, ci si ascolta e si dialoga con dolcezza e rispetto, nella ricerca appassionata della volontà di Dio; una famiglia nella quale si mettono da parte incomprensioni e rancori, e ci si guarda con fiducia e nella speranza; una famiglia nella quale si vive sempre gli uni per gli altri e con gli altri, e mai gli uni senza gli altri o contro gli altri; una famiglia nella quale, avvertendo l'appartenenza all'unico corpo che è la Chiesa, ci si sostiene e ci si aiuta, non si chiacchiera a sproposito o con malizia, e ci si edifica a vicenda anche con la parola. E, finalmente, una famiglia in cui si è buoni, davvero buoni di quella bontà che è dono di Dio, Colui che solo è Buono. Con le stesse parole che un tempo san Paolo rivolse ai Filippesi, anche io vi dico, oggi: "...rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi" (2, 2). Sempre!

Tutti noi sappiamo per esperienza come sia bello entrare in un luogo profumato, come sia accogliente e attraente un luogo profumato. Che meraviglia, allora, l'incontro con un discepolo del Signore, che è profumato a motivo della sua capacità di vivere in comunione con gli altri! Che meraviglia l'incontro con una comunità cristiana, dalla quale emana il buon profumo della comunione! Che meraviglia l'incontro con una Diocesi, nella quale si vive

la gioia luminosa della comunione, divenendo campo profumato per tutti! Questa meraviglia della comunione è la prima forma di evangelizzazione, che siamo chiamati a offrire al mondo e che fa breccia in ogni cuore umano. Solo il buon profumo di Cristo conquista e attrae. E il buon profumo di Cristo si espande attorno a noi per la comunione d'amore che viviamo tra noi in Lui. Preghiamo, pertanto, senza mai stancarci, invocando lo Spirito Santo: "Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti, riempி della tua grazia i cuori che hai creato... Luce d'eterna sapienza, svelaci il grande mistero di Dio Padre e del Figlio uniti in un solo Amore". Sì, perché la nostra comunione è un riflesso dell'amore di Dio Trinità. E per questo che è il buon profumo di Cristo. Lo volete essere il buon profumo di Cristo? Sì, lo vogliamo!

4. La comunione in Gesù che risplende nella Chiesa è sempre affettiva ma anche effettiva, riguarda le relazioni personali ma anche la vita delle comunità cristiane e il percorso pastorale che le attende.

Per questo motivo, mi è caro oggi indicare tre ambiti del cammino della nostra Diocesi, per i quali è indispensabile procedere tutti insieme e in comunione.

- Anzitutto l'ambito della convergenza pastorale, che riguarda i nostri vicariati e le nostre comunità pastorali. Tanta strada è stata fatta in questi anni. Ne rendiamo grazie a Dio ed è bello riconoscerlo. Ma è importante anche riconoscere che tanta strada è ancora da fare: senza ripensamenti, senza ritardi, senza paure. Non ripeto ciò che ormai, in molte circostanze, ho avuto modo di dire nei

quasi quattro anni del mio episcopato a Tortona, dando seguito a quanto già i miei cari predecessori avevano saggiamente avviato. Ancora una volta, però, ribadisco che il nostro percorso non significa “ritirata”, magari anche un po’ triste, delusa e sconsolata. Significa, piuttosto, “avanzata” in forma nuova e diversa, nel segno di un grande entusiasmo, della gioia appassionata per la missione, che ancora una volta il Signore ci affida, affida alla Sua Chiesa.

Aggiungo, poi, che il prossimo 6 marzo, qui a Tortona in Cattedrale, solennità di san Marziano, inizierò ufficialmente la Visita pastorale alla Diocesi. La Visita avrà un’impostazione un po’ diversa rispetto alle Visite precedenti. Sarà, infatti, non una Visita alle singole parrocchie, ma una Visita ai Vicariati e alle Comunità pastorali. L’intento è quello di dare una spinta ulteriore e davvero significativa al cammino intrapreso, entrando ancora più direttamente nel merito delle problematiche tutt’ora non risolte, da superare insieme.

- Il secondo ambito è quello della formazione alla fede degli adulti. Lo scorso anno abbiamo avviato, al riguardo, una scuola di catechesi, vissuta a livello diocesano all’inizio e proseguita poi, a livello vicariale, e conclusa qui in Cattedrale nella solennità di Pentecoste. Lo stesso percorso di formazione viene riproposto anche quest’anno, secondo le stesse modalità. Se lo scorso anno il tema centrale delle catechesi era stato il mistero di Cristo attraverso i tempi liturgici, quest’anno il tema centrale sarà quello della Chiesa. Il percorso inizierà nuovamente con un incontro aperto a tutti a livello diocesano, per poi proseguire nei singoli vicariati.

Ricordo che l'esigenza di offrire una scuola di catechesi agli adulti, che coinvolgesse l'intera Diocesi, è scaturita dal percorso sinodale in Diocesi. E in questa direzione intendiamo proseguire, anche in seguito alla verifica fatta di ciò che abbiamo vissuto l'anno passato.

- Il terzo ambito è quello del cammino sinodale che, come sappiamo, sta procedendo sul doppio binario della Chiesa universale e della Chiesa in Italia. Siamo ora entrati nella fase detta "attuativa", quella nella quale, sulla base delle indicazioni già ricevute dal Sinodo dei Vescovi e che prossimamente riceveremo dalla Conferenza Episcopale Italiana, ci è chiesto di provare a percorrere, nel concreto della nostra Diocesi, alcune vie nuove nella logica della sinodalità.

Sarà presto rinnovata l'équipe sinodale diocesana che avrà, tra gli altri, i seguenti compiti: promuovere in Diocesi la riflessione sulla citata fase attuativa, formulare proposte concrete al fine di realizzare gli orientamenti ricevuti dalla Chiesa universale e italiana, riattivare l'Assemblea diocesana annuale, rivedendone le modalità operative.

È importante ricordare che sia la prossima Visita Pastorale alla Diocesi sia il percorso di formazione alla fede per gli adulti fanno parte, a pieno titolo, del cammino sinodale della Chiesa a Tortona.

5. La comunione porta sempre con sé una duplice dimensione missionaria. Già per sé stessa la comunione è missionaria, dal momento che, come ho prima sottolineato, annuncia al mondo la vita nuova della carità, che è dono di Dio alla Sua Chiesa. D'altra parte la comunione è anche

in vista della missione, perché consente alla Chiesa di mettersi in un più attento e fecondo ascolto della voce del Signore, rispondendo alle Sue attese nel presente della storia.

Miei cari, diventiamo ancora di più ciò che siamo! Diventiamo di più quel popolo che il Signore ha scelto per far risuonare, sempre e ovunque con audacia e con gioia, la notizia bella del Vangelo, salvezza per tutta l'umanità. Non si assopisca mai in noi lo slancio della missione. Non rimaniamo ripiegati su noi stessi e sui nostri problemi, in preda ai lamenti, dimenticando un mondo che, spesso senza saperlo e in modo confuso, bussa con insistenza alle nostre porte per ascoltare il nome di Gesù, il nome della vera Vita. Non ritiriamoci nelle nostre apparenti sicurezze di piccolo cabotaggio, dimenticando che siamo chiamati dal Signore del tempo e della storia ad andare, senza mai stancarci, nel mare aperto della vita: ad aiutare gli smarriti, soccorrere i naufraghi, recuperare i dispersi, collaborare alla salvezza di tutti. Diventiamo sempre più una Chiesa missionaria!

- A tal proposito rivolgo una parola a voi, carissimi presbiteri e diaconi, a cui ancora una volta va la mia profonda gratitudine e il mio intenso affetto. Essere missionari oggi significa anche ritrovare in pienezza la nostra chiamata a servire incondizionatamente il popolo che il Signore ci ha affidato. Aiutiamoci! Siamo in mezzo al popolo e per il popolo. Il nostro tempo, le nostre energie fisiche e spirituali sono per il nostro popolo. La nostra santificazione si identifica con il dono della vita al nostro popolo. Non viviamo per noi stessi e per i nostri interessi,

qualunque essi siano! Viviamo solo per gli interessi di Gesù Cristo, che coincidono con la santificazione del Suo popolo. Nel nostro cuore rimangano custodite, come tesoro inestimabile e orientamento certo della vita ministeriale, le parole che Gesù rivolge al Padre riguardo a Sé: “Per loro io consacro me stesso” (*Gv* 17, 19). Per loro! Tutto in noi e di noi è per loro, fino al dono della stessa vita. Questa è la fisionomia del Buon Pastore che, in virtù del sacramento dell’Ordine, un giorno ci è stata sorprendentemente donata. E nel vivere questa inestimabile grazia è la nostra vera gioia.

Mentre ringraziamo il Signore per ciò che ha voluto fare di noi e per le grandi opere che Egli compie in noi e per noi ogni giorno, non siamo forse anche chiamati a verificare quanto la nostra vita sia davvero in piena sintonia con il dono ricevuto?

- Una parola la rivolgo anche a voi, carissimi consacrati e consacrate, a cui va tutta la mia stima. Una vita che accoglie totalmente Dio in sé, in virtù della specifica chiamata religiosa, non può che presentarsi con i tratti di una bellezza spirituale che il mondo non conosce, con i lineamenti di una compiutezza umana che rende davvero felici. Là dove il Signore regna, infatti, ciò che è umano conosce la sua piena realizzazione, diventando un’anticipazione delle realtà future. “Voi avete già cominciato a essere – come affermava san Cipriano – ciò che noi saremo” (*De habitu Virginum*, 22). Pensate alla grandezza della vostra chiamata: essere nel mondo il segno della bellezza che investe la nostra umanità, quando si lascia abitare da Dio. E in questo è soprattutto la vostra

missionarietà. Talvolta questo non accade e sembra che la vita consacrata sia mortificante della bellezza spirituale e umana alla quale invece è chiamata. Non sarà importante, allora, cercare la risposta a questa domanda, così vitale per il futuro della vita consacrata e per il suo essere annuncio di Cristo al mondo?

- Una parola, ora, a voi, fedeli laici carissimi e tutti presenti nel mio cuore di pastore. Il Battesimo vi ha resi partecipi pienamente della vita in Cristo e nella Chiesa, chiamati ad accogliere la santità, che è vocazione universale per tutto il Popolo di Dio. Da quel giorno benedetto, insieme al vostro nome di battesimo, avete ricevuto in dono altri due nomi: Teofilo e Teoforo. Ognuno di voi è diventato, infatti, Teofilo, ovvero amico di Dio, e Teoforo, ovvero portatore di Dio. Siate sempre di più! Non sia superficiale la vostra amicizia per il Signore: lasciatevi davvero amare da Lui. Non sia povera la vostra vita spirituale: la preghiera sia la vostra gioia quotidiana. Non sia spento il vostro ardore per l'annuncio del Signore risorto: testimoniate la Sua salvezza sempre e a tutti. Sia pieno il vostro inserimento nella vita della Chiesa: vivete con gioia e pazienza la vostra corresponsabilità con il ministero dei pastori. Non rimanete ai margini, in disparte: state protagonisti della missione ecclesiale che tutti ci coinvolge!

6. A tutti voi, infine, rivolgo tre accorate parole, tre inviti parlandovi da cuore a cuore, come amava dire il prossimo dottore della Chiesa, san John Henry Newman.

Anzitutto, la prima parola: “Non sfigurate mai

la bellezza del volto del Signore!”. Può accadere che l’esperienza della fede sia vissuta come una sorta di prezzo da pagare, per sentirsi interiormente in pace con sé stessi, o un peso da portare per meritare qualcosa agli occhi di Dio. Dove risplenderebbe, se così fosse, lo splendore del volto di Gesù, il fascino dell’incontro con Lui, la grande gioia per la salvezza che ci è stata donata? Non rendiamo la vita cristiana una caricatura, che fa torto grave alla grandezza dell’amore di Dio! Proprio perché è Dio è l’Amore e il nostro Salvatore, viviamo con gratitudine, stupore ed entusiasmo la grazia della vita nuova che il Signore ci ha donato. Siamo realmente testimoni della bellezza del volto di Gesù! Sia questa la gloria della Chiesa a Tortona: l’amore sorprendente del Signore. Lo volete? Sì, lo vogliamo.

La seconda parola: “Nel cammino che ci attende, abbiate fede, abbiate fiducia! Tanta fede, tanta fiducia!”. Perché? Perché il Signore è con noi, sempre! Oggi, come ieri e come domani. “Gesù Cristo - infatti - è lo stesso, ieri oggi e sempre” (*Ebrei 13, 8*). Forte è il Suo amore per noi, grande la Sua potenza, fedele la Sua provvidenza, stupenda la Sua grandezza, eterna la Sua gloria. Nulla abbiamo da temere, perché Egli è dalla nostra parte e ci ama. Tutto, nella Sua misericordia infinita, concorre al realizzarsi del Suo progetto di miglior bene sulla nostra vita e sulla vita della nostra Chiesa. Di che cosa, pertanto, avere paura? Nessuna paura. Non facciamo torto al Signore e al Suo amore per noi! Come vorrei che per tutti noi potesse valere ciò che Gesù un giorno disse riguardo al centurione romano, che lo scongiurava di guarire il suo servo malato: “...in Israele

non ho trovato nessuno con una fede così grande” (Mt 8, 10). Sia questa la gloria della Chiesa a Tortona: una fede così grande! Lo volete? Sì, lo vogliamo.

E poi, la terza parola, nell’anno in cui ricordiamo gli 800 anni, da quando san Francesco aprì il proprio cuore a Dio, pregando con lo straordinario Cantico delle creature. “Lodate il Signore!”. Proprio come il Santo di Assisi. E la nostra lode sia l’eco fedele della lode commossa di Gesù, di cui oggi ci ha parlato il Vangelo: “Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra...” (Mt 11, 25). Lodiamo il Signore per tutto, lodiamolo in ogni cosa. Lodiamolo con gioia, lodiamolo con il canto. Lodiamolo con la parola, lodiamolo con la vita. Lodiamolo nel dolore, lodiamolo nel pianto. Lodiamolo nell’oscurità, lodiamolo nella luce. Lodiamolo sempre, lodiamolo senza stancarci. Lodiamolo con cuore esultante, lodiamolo nel perenne rendimento di grazie. Lodiamolo! Perché tutto è grazia, tutto è dono, tutto è segnato dall’Amore, da un Dio che, in Gesù Cristo, è eternamente e infinitamente innamorato di noi e della nostra vita. Sia questa la gloria della Chiesa a Tortona: una lode così palpitante. Lo volete? Sì, lo vogliamo.

Nella fede e nella lode, canta e cammina Chiesa che vivi a Tortona. La gioia per l’amore del Signore, che è Padre e Figlio e Spirito Santo, sia la tua forza. Oggi e sempre! Amen.

E che questo “amen” sia il nostro “sì” al Signore e alla Chiesa all’inizio di un nuovo anno pastorale.

+ Guido Marini
Vescovo di Tortona

CALENDARIO DIOCESANO 2025-2026

SETTEMBRE 2025

Lunedì 1º settembre

10^a Giornata di preghiera per la cura del creato

20^a Giornata per la custodia del creato

Ore 8.00: Tortona. Cattedrale. S. Messa per la custodia della creazione

Martedì 2 settembre

Ore 9.00: Tortona. Episcopio. S. Messa per gli Uffici di Curia

Giovedì 4 settembre

Ore 10.30: Tortona. Sala della Curia. Riunione dei vicari foranei

Ore 16.00: Tortona. Sala della Caritas. Consiglio diocesano affari economici e Consultori

Sabato 6 settembre

Ore 9.00: Crocefieschi. Santuario Madonna della Guardia. Pellegrinaggio vocazionale e giubilare. Rosario e S. Messa

Sabato 13 settembre

Ore 20.30: Viguzzolo. Parrocchia Beata Vergine Assunta. Festa della Madonna del Gonfalone. Convegno diocesano delle Confraternite. Rosario e processione mariana con, al termine, adorazione e benedizione eucaristica

Domenica 14 settembre

Ore 9.30 – 17.30: Tortona. Santuario Madonna della Guardia-Centro Mater Dei. Giornata Diocesana della Famiglia

Lunedì 15 settembre

Giubileo della Consolazione

Mercoledì 17 settembre

Ore 10.00: Genova. Seminario Arcivescovile. Conferenza Episcopale Ligure

Sabato 20 settembre

Giubileo degli Operatori di giustizia

Domenica 21 settembre

Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero

Martedì 23 settembre

Ore 9.30: Tortona. Episcopio. Consiglio episcopale

Giovedì 25 settembre

Ore 16.00: Tortona. Sala della Caritas. Consiglio diocesano affari economici

Venerdì 26 settembre

Giubileo dei Catechisti (fino al 28)

OTTOBRE 2025

Mercoledì 1° ottobre

Ore 21.00: Casteggio. Parrocchia Sacro Cuore. S. Messa per 25° anniversario della canonizzazione di san Luigi Ver-siglia

Sabato 4 ottobre

Giubileo del Mondo Missionario e dei Migranti (fino al 5)
III^a Giornata Mondiale del migrante e del rifugiato (collet-ta obbligatoria)

Ore 10.00: Tortona. Cattedrale. S. Messa per l'inizio dell'an-no pastorale

Ore 16.30: Tortona. Giardino di Perosi. Incontro ecume-nico di preghiera in occasione dell'800° anniversario del Cantico delle Creature

Lunedì 6 – Lunedì 13 ottobre

Pellegrinaggio diocesano nella Sicilia orientale: “La forza della fede nelle prime donne cristiane”

Martedì 7 ottobre

Ore 9.00: Tortona. Episcopio. S. Messa per gli Uffici di Curia

Mercoledì 8 ottobre

Giubileo della Vita consacrata (fino al 9)

Giovedì 9 ottobre

Ore 9.30: Tortona. Centro Mater Dei. Assemblea del Clero

Sabato 11 ottobre

Giubileo della spiritualità mariana (fino al 12)

Ore 9.00: Borghetto di Borbera. Santuario della Madonna della Neve. Pellegrinaggio vocazionale e giubilare. Rosario e S. Messa

Venerdì 17 ottobre

Ore 21.00: Stradella. Parrocchia SS. Nabore e Felice. Veglia missionaria diocesana

Sabato 18 ottobre

Ore 9.00: Montacuto. Chiesa Madonna dei Campi. Pellegrinaggio vocazionale e giubilare. Rosario e S. Messa

Domenica 19 ottobre

99^a Giornata missionaria (colletta obbligatoria)

Martedì 21 ottobre

Ore 9.30: Tortona. Episcopio. Consiglio episcopale

Venerdì 24 - Sabato 25 ottobre

Roma. Terza Assemblea sinodale della Chiesa in Italia

Lunedì 27 ottobre

Giubileo del Mondo educativo (fino al 2 novembre)

Venerdì 31 ottobre

Ore 21.00: Tortona. Piazza della Cattedrale. “Notte con i Santi” in preparazione alla solennità di Tutti i Santi

NOVEMBRE 2025

Sabato 1° novembre – Tutti i Santi

Giornata della santificazione universale

Ore 10.30: Tortona. Cattedrale. S. Messa stazionale

Domenica 2 novembre – Commemorazione di tutti i fedeli defunti

Ore 10.30: Tortona. Cattedrale. S. Messa

Martedì 4 novembre

Ore 9.00: Tortona. Episcopio. S. Messa per gli Uffici di Curia

Ore 10.30: Tortona. Sala della Caritas. Riunione con gli Uffici di Curia

Ore 21.00: Tortona. Centro Mater Dei. Inizio del corso annuale diocesano e vicariale di catechesi per gli adulti

Giovedì 6 novembre

Genova. Santuario della Madonna della Guardia.

Gita - pellegrinaggio con i presbiteri e diaconi permanenti

Sabato 8 novembre

Ore 9.00: Sale. Chiesa di Santa Maria. Pellegrinaggio vocazionale e giubilare. Rosario e S. Messa

Domenica 9 novembre

75^a Giornata del ringraziamento

Lunedì 10 – Venerdì 14 novembre

Montebello della Battaglia. Esercizi spirituali diocesani per presbiteri, diaconi permanenti, persone consacrate e fedeli laici

Martedì 11 novembre

Ore 18.00: Tortona. Cattedrale. S. Messa con tutte le realtà caritative della Diocesi nella memoria liturgica di San Martino di Tours

Mercoledì 12 novembre

Ore 10.00: Genova. Seminario Arcivescovile. Conferenza Episcopale Ligure

Domenica 16 novembre

9^a Giornata dei poveri

Giubileo dei poveri

Lunedì 17 – Giovedì 20 novembre

Assisi. 80^a Assemblea generale della Conferenza Episcopale Italiana

Martedì 18 novembre

Giornata di preghiera della Chiesa italiana per le vittime e i sopravvissuti agli abusi, per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili

Venerdì 21 novembre

Giornata delle claustrali

Giornata della pesca

Sabato 22 novembre

40^a Giornata della gioventù (celebrazione nelle Diocesi)

Ore 11.00: Tortona. Cattedrale. S. Messa con il Rito della Confermazione agli adulti

Ore 18.00: Broni. Giornata Mondiale della gioventù in Dio-cesi. S. Messa e serata di festa con i giovani della Diocesi

Domenica 23 novembre - Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo

Giubileo dei Cori e delle Corali (fino al 23)

Martedì 25 novembre

Ore 9.30: Tortona. Episcopio. Consiglio episcopale

Sabato 29 novembre

Ore 10.00: Tortona. Sala della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona. Convegno sulla figura del Vescovo Mons. Aldo Del Monte, in occasione della presentazione del libro: "Verso i monti alti e segreti come il cielo"

Domenica 30 novembre

Ore 10.30: Tortona. Cattedrale. S. Messa per l'inizio dell'Avvento con il mandato ai ministri straordinari della Comunione

Ore 15.00-18.00: Sale. Casa Madre delle Piccole Figlie del Sacro Cuore di Gesù. Ritiro di Avvento per la Vita consacrata

DICEMBRE 2025

Mercoledì 3 dicembre

Giornata internazionale delle persone con disabilità - ONU

Sabato 6 dicembre

Ore 9.00: Casei Gerola. Santuario della Madonna delle Grazie. Pellegrinaggio vocazionale e giubilare. Rosario e S. Messa

Domenica 7 dicembre

Ore 18.00: Tortona. Cattedrale. Concerto giubilare: Oratorio “Il Natale del Redentore” di don Lorenzo Perosi

Lunedì 8 dicembre – Immacolata Concezione della B. V.M.

Ore 10.30: Tortona. Cattedrale. S. Messa stazionale

Martedì 9 dicembre

Ore 9.00 - 12.30: Tortona. Episcopio. S. Messa per gli Uffici di Curia e ritiro spirituale di Avvento

Giovedì 11 dicembre

Ore 16.00: Tortona. Sala della Caritas. Consiglio diocesano affari economici

Domenica 14 dicembre

Giubileo dei Detenuti

Martedì 16 dicembre

Ore 9.30: Tortona. Episcopio. Consiglio episcopale

Mercoledì 24 dicembre

Ore 23.00: Tortona. Cattedrale. Natale del Signore. S. Messa della Notte

Giovedì 25 dicembre – Natale del Signore

Ore 10.30: Tortona. Cattedrale. S. Messa stazionale

Ore 17.00: Tortona. Santuario Madonna della Guardia.
S. Messa

Domenica 28 dicembre

Ore 16.00: Tortona. Cattedrale. S. Messa per la chiusura
del Giubileo

Mercoledì 31 dicembre – Maria SS. Madre di Dio

Ore 18.00: Tortona. Cattedrale. Primi Vespri e canto del Te
Deum

GENNAIO 2026

Giovedì 1° gennaio – Maria SS. Madre di Dio

59^a Giornata della Pace

Ore 18.00: Tortona. Cattedrale. S. Messa stazionale

Martedì 6 gennaio – Epifania del Signore

Giornata dell'infanzia missionaria

Giornata missionaria dei ragazzi

Ore 10.30: Tortona. Cattedrale. S. Messa stazionale

Ore 17.00: Tortona. Santuario Madonna della Guardia.
S. Messa

Sabato 10 gennaio

Ore 9.00: Ripaldina. Madonna di Fontanasanta. Pellegrinaggio vocazionale. Rosario e S. Messa

Martedì 13 gennaio

Ore 9.00: Tortona. Episcopio. S. Messa per gli Uffici di Curia

Giovedì 15 gennaio

Ore 10.00: Tortona. Incontro con i presbiteri e i diaconi permanenti del Vicariato di Tortona

Sabato 17 gennaio

37^a Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei

Ore 11.00: Tortona. Episcopio. Premiazione dei partecipanti al Concorso “Il tuo presepe in cartolina”, indetto dal Settimanale Diocesano “Il Popolo”

Ore 20.00: Tortona. Seminario vescovile. Incontro con i diaconi permanenti

Domenica 18 gennaio

Inizio Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (fino al 25)

Ore 21.00: Tortona. Chiesa ortodossa rumena.
Partecipazione alla celebrazione dei Vespri

Martedì 20 gennaio

Ore 9.30: Tortona. Episcopio. Consiglio episcopale

Mercoledì 21 gennaio

Ore 10.00: Genova. Seminario Arcivescovile. Conferenza Episcopale Ligure

Giovedì 22 gennaio

Ore 10.00: Novi Ligure. Incontro con i presbiteri e i diaconi permanenti del Vicariato di Novi Ligure

Venerdì 23 gennaio

Giornata delle comunicazioni sociali in Diocesi

Domenica 25 gennaio

73^a Giornata Mondiale dei malati di lebbra

Domenica della Parola

Ore 10.30: Tortona. Cattedrale. Domenica della Parola di Dio. S. Messa

Ore 18.00: Tortona. Cattedrale. Vespri a conclusione della Settimana per l'unità dei cristiani

Venerdì 30 gennaio

Ore 18.00: Tortona. Centro Mater Dei. Incontro con i giovani in occasione della festa di san Giovanni Bosco

FEBBRAIO 2026

Domenica 1° febbraio

48^a Giornata per la vita

30^a Giornata della vita consacrata

Ore 17.00: Tortona. Cattedrale. Giornata della Vita consacrata. S. Messa

Martedì 3 febbraio

Ore 9.00: Tortona. Episcopio. S. Messa per gli Uffici di Curia

Giovedì 5 febbraio

Ore 10.00: Serravalle Scrivia. Incontro con i presbiteri e i diaconi permanenti del Vicariato Arquata Scrivia- Serravalle Scrivia

Sabato 7 febbraio

Ore 10.00: Genova. Cattedrale – Episcopio. Inaugurazione anno giudiziario Tribunale ecclesiastico regionale

Domenica 8 febbraio

Ore 16.00: Tortona. Cattedrale. Corso per i Lettori

Lunedì 9 febbraio

Ore 21.00: Tortona. Cattedrale. Corso per i Lettori

Mercoledì 11 febbraio

34^a Giornata del malato

Ore 15.30: Tortona, Cattedrale. Memoria della Beata Vergine di Lourdes. Giornata Mondiale del malato. S. Messa e unzione degli infermi

Sabato 14 febbraio

Ore 9.00: Fumo. Santuario Madonna di Caravaggio. Pellegrinaggio vocazionale. Rosario e S. Messa

Martedì 17 febbraio

Ore 9.30: Tortona. Episcopio. Consiglio episcopale

Mercoledì 18 febbraio

Ore 18.00: Tortona. Cattedrale. Le Ceneri. S. Messa

Giovedì 19 febbraio

Ore 10.00: Torriglia. Incontro con i presbiteri e i diaconi permanenti del Vicariato del Genovesato

Domenica 22 febbraio

Ore 10.30: Tortona. Cattedrale. I Domenica di Quaresima. S. Messa con il Rito dell'elezione o dell'iscrizione del nome dei catecumeni

Ore 16.00: Pozzolo Formigaro. Festa di San Luigi Versiglia. S. Messa

Giovedì 26 febbraio

Ore 10.30: Tortona. Sala della Curia. Riunione dei Vicari foranei

Ore 16.00: Tortona. Sala della Caritas. Consiglio diocesano affari economici

Sabato 28 febbraio

Ore 10.00: Tortona. Museo diocesano. Incontro di formazione per i sacrestani e gli addetti al culto

MARZO 2026

Lunedì 2 marzo

Ore 21.00: Tortona. Cappella del Seminario vescovile. Incontro di formazione per i fioristi

Mercoledì 4 marzo

Ore 10.00: Genova. Seminario Arcivescovile. Conferenza Episcopale Ligure

Venerdì 6 marzo – San Marziano

Ore 10.00: Tortona, Cattedrale. Incontro sacerdoti e diaconi

Ore 18.00: Tortona. Cattedrale. S. Messa stazionale e apertura della Visita pastorale alla Diocesi

Domenica 8 – Domenica 22 marzo

Visita pastorale al Vicariato di Tortona

Martedì 10 marzo

Ore 9.00 – 12.30: Tortona. Episcopio. S. Messa per gli Uffici di Curia e ritiro spirituale di Quaresima

Sabato 14 – Domenica 15 marzo

Ritiro spirituale di Quaresima per i giovani della Diocesi

Domenica 15 marzo

Ore 15.00-17.00: Tortona. Casa Madre delle Piccole Suore Missionarie della Carità di don Orione. Ritiro di Quaresima per la Vita consacrata

Ore 17.00: Tortona. Santuario Madonna della Guardia. S. Messa per il pio transito di san Luigi Orione

Martedì 17 marzo

Ore 9.30: Tortona. Episcopio. Consiglio episcopale

Giovedì 19 marzo – San Giuseppe

Ore 18.30: Tortona. Cattedrale. S. Messa per il mondo del lavoro

Martedì 24 marzo

Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri

Giovedì 26 marzo

Ore 9.30: Tortona. Centro Mater Dei. Assemblea del Clero

Domenica 29 marzo - Domenica delle Palme e della Passione del Signore

Ore 10.00: Tortona. Cattedrale. S. Messa stazionale

APRILE 2026

Giovedì 2 aprile – Giovedì Santo

Ore 9.30: Tortona. Cattedrale. S. Messa del Crisma

Ore 18.00: Tortona. Cattedrale. Messa stazionale nella Cena del Signore

Venerdì 3 aprile – Venerdì Santo

Giornata per le opere della Terra Santa (colletta obbligatoria)

Ore 8.00: Tortona. Cattedrale. Celebrazione dell’Ufficio delle Letture e delle Lodi mattutine

Ore 18.00: Tortona. Cattedrale. Celebrazione della Passione del Signore

Sabato 4 aprile – Sabato Santo

Ore 8.00: Tortona. Cattedrale. Celebrazione dell’Ufficio delle Letture e delle Lodi mattutine

Ore 21.00: Tortona. Cattedrale Veglia Pasquale. S. Messa stazionale e celebrazione dei sacramenti dell’Iniziazione cristiana

Domenica 5 aprile – Pasqua di Risurrezione

Ore 10.30: Tortona. Cattedrale. S. Messa stazionale

Ore 17.00: Tortona. Santuario Madonna della Guardia. S. Messa

Sabato 11 aprile

Ore 11.00: Tortona. Cattedrale. S. Messa con il Rito della Confermazione agli adulti

Domenica 12 – Domenica 26 aprile

Visita pastorale al Vicariato di Novi Ligure

Martedì 14 aprile

Ore 9.00: Tortona. Episcopio. S. Messa per gli Uffici di Curia

Domenica 19 aprile

102^a Giornata per l’Università Cattolica del Sacro Cuore (colletta obbligatoria)

Martedì 21 aprile

Ore 9.30: Tortona. Episcopio. Consiglio episcopale

Domenica 26 aprile

63^a Giornata di preghiera per le vocazioni

Giornata Diocesana del Seminario (colletta obbligatoria)

Ore 15.30: Tortona. Santuario della Madonna della Guardia – Centro Mater Dei.

Giornata diocesana dei ministranti

Martedì 28 aprile – Dedicazione della chiesa Cattedrale

Ore 8.00: Tortona. Cattedrale. S. Messa

MAGGIO 2026

Venerdì 1º maggio

Festa dei lavoratori

Domenica 3 maggio

Giornata di sensibilizzazione per il sostegno economico alla Chiesa Cattolica

Domenica 3 – Domenica 17 maggio

Visita pastorale al Vicariato di Arquata Scrivia – Serravalle Scrivia

Martedì 5 maggio

Ore 9.00: Tortona. Episcopio. S. Messa per gli Uffici di Curia

Domenica 10 maggio

Ore 10.30: Tortona. Cattedrale. Santa Croce. S. Messa stazionale

Martedì 12 maggio

Ore 9.30: Tortona. Episcopio. Consiglio episcopale

Giovedì 14 maggio

Ore 10.30: Tortona. Santuario Madonna della Guardia. Giornata della santificazione sacerdotale. S. Messa con Ammissione agli Ordini sacri e conferimento dei ministeri del Lettorato e dell'Accolitato

Sabato 16 maggio – San Luigi Orione

Domenica 17 maggio - Ascensione del Signore

60^a Giornata delle comunicazioni sociali

Ore 10.30: Voghera. Duomo. S. Messa per la festa patronale dell'Ascensione del Signore

Martedì 19 maggio

Ore 10.00: Genova. Seminario Arcivescovile. Conferenza Episcopale Ligure

Ore 21.00: Tortona. Salone della Fondazione Cassa di Risparmio. Convegno ecumenico sul Concilio di Costantinopoli I

Giovedì 21 maggio

Ore 16.00: Tortona. Sala della Caritas. Consiglio diocesano affari economici

Sabato 23 maggio

Ore 11.00: Tortona. Cattedrale. S. Messa con il Rito della Confermazione agli adulti

Ore 21.00: Tortona, Cattedrale. Pentecoste. Veglia diocesana. S. Messa vespertina nella vigilia e conclusione del corso diocesano e vicariale di catechesi agli adulti

Domenica 24 maggio - Pentecoste

Ore 10.30: Tortona. Cattedrale. S. Messa stazionale

Lunedì 25 – Giovedì 28 maggio

Roma. 81^a Assemblea generale della Conferenza Episcopale Italiana

Sabato 30 maggio – Domenica 7 giugno

Visita pastorale al Vicariato del Genovesato

GIUGNO 2026

Sabato 6 giugno

Ore 17.00: Casalnoceto. Santuario della Fogliata. Mandato agli animatori dei gruppi estivi in Diocesi

Domenica 7 giugno – SS. Corpo e Sangue di Cristo

Ore 10.00: Tortona. Cattedrale. S. Messa stazionale e processione cittadina

Martedì 9 giugno

Ore 9.00: Tortona. Episcopio. S. Messa per gli Uffici di Curia

Venerdì 12 giugno – Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù

Giornata della santificazione sacerdotale
130° anniversario del Settimanale diocesano “Il Popolo”

Sabato 13 giugno

Ore 10.00. Tortona. Cattedrale. Convegno Diocesano delle Corali. S. Messa

Martedì 16 giugno

Ore 9.30: Tortona. Episcopio. Consiglio episcopale

Mercoledì 17 giugno

Ore 10.00: Genova. Seminario Arcivescovile. Conferenza Episcopale Ligure

Venerdì 19 giugno

Mondoratori

Sabato 20 giugno

Ore 9.00: Pontazzo (Codevilla). Santuario Santa Maria. Pellegrinaggio vocazionale. Rosario e S. Messa

Domenica 28 giugno

Giornata per la Carità del Papa (colletta obbligatoria)

LUGLIO 2026

Martedì 7 luglio

Ore 9.30: Tortona. Episcopio. Consiglio episcopale

Domenica 12 luglio

Domenica del mare

Domenica 26 luglio

6^a Giornata dei nonni e degli anziani

Martedì 28 luglio – Sabato 1° agosto

Pellegrinaggio diocesano a Lourdes

AGOSTO 2026

Mercoledì 5 agosto.

Ore 17.00: Novi Ligure. Collegiata di Santa Maria Maggiore. Festa della Madonna Lagrimosa. S. Messa e processione cittadina

Sabato 15 agosto – Assunzione della Beata Vergine Maria

Ore 10.30: Tortona. Cattedrale. S. Messa

Sabato 29 agosto – Beata Vergine Maria della Guardia

Ore 17.00: Tortona. Santuario Madonna della Guardia.
S. Messa e processione

BREVE LEGENDA

Verde. Appuntamenti giubilari a Roma

Nero. Appuntamenti diocesani

Viola. Conferenza Episcopale Ligure e Conferenza Episcopale Italiana

Rosso. Giornate mondiali

Rosso (corsivo): Giornate nazionali e diocesane

Neretto. Principali festività liturgiche

Visita pastorale del Vescovo Guido Marini

UNA RIFLESSIONE GENERALE

1. Premessa

La Visita pastorale è «un segno della presenza del Signore che visita il suo popolo nella pace» (*Pastores gregis*, 46). Attraverso la Visita, il Vescovo esercita il suo ministero e si pone come immagine viva di Gesù Buon Pastore che cura il gregge a lui affidato con l'insegnamento, la santi-ficazione e il governo. La Visita pastorale è quindi «una delle forme, collaudate dall'esperienza dei secoli, con cui il Vescovo mantiene contatti personali con il clero e con gli altri membri del Popolo di Dio. È occasione per ravvivare le energie degli operai evangelici, lodarli, incoraggiarli e consolarli, è anche l'occasione per richiamare tutti i fedeli al rinnovamento della propria vita cristiana e a un'azione apostolica più intensa» (*Apostolorum successores*, 221).

2. La Diocesi di Tortona oggi

La nostra Diocesi, che già aveva individuato nel Sinodo diocesano del 1993 le comunità pastorali come risposta efficace alle sfide del terzo millennio, da alcuni anni ha decisamente intrapreso questa via. Il cammino sinodale, voluto da Papa Francesco, ha ulteriormente confermato la Chiesa tortonese nel percorrere questa stessa via.

La nuova Visita pastorale deve e vuole porsi in questo contesto, per ratificare le scelte compiute, sostenerle e incrementarle, cosicché l'annuncio gioioso del Vangelo continui a risuonare in questo tempo che il Signore ci dona. **La Visita pastorale assumerà quindi modalità e tempistiche che si inseriscano nella pastorale d'insieme, valorizzino il vicariato e la comunità interparrocchiale come luogo privilegiato della vita cristiana e spazio attuale ed efficace dell'attività pastorale.**

Ugualmente terrà conto della complessità e delle specificità di ogni territorio che, attraverso i suoi dieci vicariati foranei, compone in ricchezza armoniosa la Chiesa di San Marziano.

3. Uno stile nuovo per un'azione efficace

Il Vescovo esercita quotidianamente il suo ministero attraverso le numerose occasioni della cura ordinaria della Diocesi, come pure visita spesso ogni realtà locale sia per l'amministrazione del sacramento della cresima sia per altri appuntamenti lungo l'anno. Ugualmente mantiene contatti personali continui con il clero, le persone consacrate e i fedeli laici. Per questo la Visita pastorale non vuole essere un momento ridondante o una sovrapposizione alla vita ordinaria della comunità cristiana. La sua eccezionalità oggi non sta tanto nell'incontro con il Vescovo, quanto invece nel sereno confronto con Lui, per capire quali scelte debbano essere confermate o assunte "ex novo" in una specifica realtà locale. L'orizzonte fondamentale è il di-

scernimento per capire ciò che lo Spirito dice alla Chiesa, per uno slancio missionario mai esausto e sempre gioioso.

A motivo di tutto questo la Visita non verrà fatta parrocchia per parrocchia, ma comunità pastorale per comunità pastorale, valorizzando il vicariato come momento unificante e spazio privilegiato di comunione fraterna e di azione evangelizzatrice.

4. La fase preparatoria

Questo momento assumerà un valore decisivo, sia dal punto di vista spirituale che dal punto di vista operativo. La comunità cristiana che sarà visitata è chiamata a prepararsi interiormente all'incontro con Cristo Buon Pastore, che verrà a lei nella figura del Vescovo; in questo modo ne riconoscerà la voce e disporrà il proprio cuore a seguirlo sulle vie da Lui indicate.

Allo stesso modo questo tempo sarà l'occasione per interrogarsi, in tutti gli ambiti dell'ordinaria corresponsabilità del vicariato (incontri del clero, consigli pastorali, consigli per gli affari economici, associazioni, referenti parrocchiali) e fare emergere le potenzialità e le criticità, a ogni livello: pastorale, gestionale, economico, personale...

In questa fase avrà un ruolo fondamentale di coordinamento e di comunione la figura del vicario foraneo, che dovrà anche concordare con il Vescovo il calendario della Visita pastorale, secondo i criteri sopra enunciati. **In questo compito sarà affiancato dai convisitatori.**

5. I momenti della Visita

Fermo restando che ogni vicariato ha le sue peculiari caratteristiche e le sue esigenze particolari, lo schema della Visita pastorale non potrà prescindere da questi appuntamenti unitari:

1. Incontro del Vescovo con i sacerdoti e i diaconi permanenti del vicariato, nelle settimane antecedenti la Visita stessa.
2. Celebrazione di accoglienza del Vescovo e di apertura della Visita, unica per ogni vicariato, da organizzare in una chiesa parrocchiale significativa del territorio.
3. Un momento di adorazione eucaristica prolungata, nel quale esprimere un'attenzione particolare per il mondo delle fragilità: anziani, malati, sofferenti, tribolati del corpo e dello spirito, persone sole. Affidare ogni sofferenza all'Agnello immolato e offerto, presente nell'Eucaristia, perché la trasformi in energia che sostiene l'annuncio, è atto di fede e gesto di speranza in cui fondare l'efficacia di ogni pastorale.
4. Un pellegrinaggio mariano a un santuario presente nel territorio del vicariato, coinvolgendo il mondo del volontariato in tutte le sue forme. Imparare a riempire di Cristo ogni gesto di servizio, per portarlo a ogni fratello e sorella nello spirito della Vergine della Visitazione, è sfida affascinante per il volontariato cristiano.

5. Un incontro, unico per ogni vicariato, con le autorità istituzionali presenti sul territorio (sindaci, consigli comunali, forze dell'ordine, eventuali realtà istituzionali provinciali e/o regionali).
6. Un incontro, unico per ogni vicariato o per ogni comunità pastorale, con i membri dei consigli pastorali, dei consigli per gli affari economici, con i referenti parrocchiali, introdotto da un momento di preghiera.
7. Un incontro, che potrà essere a seconda dei territori uno per vicariato, uno per comunità pastorale o uno per realtà cittadina, del “Popolo di Dio con il suo Vescovo”. Vuole essere un incontro prolungato nel tempo (si suggerisce un tardo pomeriggio e una prima serata – ore 18-22 ad esempio – con uno stacco conviviale tra la prima e la seconda parte) di reciproco ascolto e dialogo; senza differenziazioni di ruoli (ad esempio catechisti, animatori, volontari, coristi... anche perché spesso i diversi servizi ineriscono sulle stesse persone), né di età (giovani, adulti, famiglie, anziani) o di servizi. La comunità cristiana, nella sua ricchezza e complessità, cioè nella sua realtà quotidiana, incontra il suo Vescovo e si pone in ascolto, così come ogni domenica fa nella Celebrazione eucaristica. Questo momento vuole essere occasione di stimolo e di forza per proseguire o iniziare un nuovo stile pastorale, ed è sempre introdotto da un tempo di preghiera.

8. Celebrazione di chiusura della Visita, unica per ogni vicariato, da organizzare in una chiesa parrocchiale significativa del territorio e diversa da quella in cui si è svolta la celebrazione di accoglienza.

LA FASE PREPARATORIA

La fase preparatoria è, per certi versi, il momento più importante della Visita stessa, perché ha come obiettivo la presa di coscienza della situazione pastorale del territorio, delle sfide del presente e del prossimo futuro, dell'attualità e dell'importanza della comunità pastorale e del vicariato come luoghi privilegiati e soggetti attivi della pastorale. Inoltre è il momento in cui individuare le scelte operative da porre in atto nel vicariato (razionalizzazione delle celebrazioni, ambiti di azione pastorale unitaria, accorpamento giuridico di parrocchie, alienazione di immobili...), che verranno avviate dalla Visita stessa.

La prima preparazione è certamente quella che avviene nella preghiera, che dispone il cuore all'ascolto, all'accoglienza e alla conversione. L'ufficio liturgico diocesano fornirà i necessari sussidi, sia per i momenti di preghiera della fase preparatoria sia per le celebrazioni della Visita stessa.

La fase preparatoria prevede anche una serie di incontri di riflessione e approfondimento per entrare nello spirito e nelle modalità nuove di questa Visita a diversi livelli. Gli incontri saranno anche l'occasione per mettere a tema

ambiti specifici, indicati nella scheda di preparazione. Ogni vicariato individuerà, nello stile sinodale, gli incontri preparatori che ritiene necessari, nei quali non possono mancare almeno i seguenti momenti di confronto:

1. con i sacerdoti e i diaconi del vicariato
2. con il consiglio pastorale del vicariato, convocato insieme ai consigli pastorali delle singole comunità pastorali e con i referenti parrocchiali
3. con i membri dei consigli per gli affari economici

Questi appuntamenti, convocati e moderati dal vicario foraneo, vedranno la partecipazione dei convisitatori, che aiuteranno a capire meglio lo stile e gli obiettivi della Visita stessa.

Scheda per la preparazione della Visita

Analisi della situazione del vicariato

A) La comunità pastorale. La nostra Chiesa diocesana ha individuato la via della comunità pastorale come risposta efficace per l'annuncio evangelico nella nostra Diocesi in questo tempo.

- 1) Si sta crescendo in questa prospettiva? Educandoci come pastori ed educando i fedeli alla validità di questo modello pastorale? Facendo capire che la comunità pastorale sarà presto la parrocchia del futuro? Quali difficoltà ancora si registrano?
- 2) Si è attuata la suddivisione territoriale delle comunità pastorali, secondo lo schema che, dopo lunga riflessione condivisa nei vicariati, è confluito nella lettera pastorale del 2020/21? Se l'attuazione fosse ancora in divenire, a che punto ci si trova: iniziale, in progressione, finale da perfezionare? Laddove le comunità pastorali si sono già territorialmente costituite, sono emerse dall'esperienza di questi anni eventuali modifiche da apportare?
- 3) È stato costituito il consiglio pastorale del vicariato? E laddove se ne ravvisi la necessità (ad esempio città e grandi centri) anche quello della comunità pastorale?
- 4) Si sono individuate quelle realtà parrocchiali or-

mai non più consone al tempo presente, in vista di un accorpamento delle medesime, della soppressione della personalità giuridica e della conseguente semplificazione di diverse incombenze burocratiche, sia canoniche che civili: registri parrocchiali, contabilità, conti correnti, codici fiscali, legali rappresentanze?

- 5) Laddove siano presenti comunità religiose, maschili o femminili, si tratta di realtà ben inserite nella comunità pastorale come ulteriore arricchimento reciproco? Oppure emergono criticità come chiusure e cammini paralleli?
- 6) Si sono individuati, a livello vicariale, gli spazi comuni dell'agire pastorale, secondo il criterio della pastorale d'insieme, in particolare nella catechesi, nella pastorale giovanile, nella distribuzione delle liturgie festive, nell'esercizio della carità?

B) La catechesi nella comunità pastorale

- 1) Esistono momenti formativi e di catechesi per gli adulti della comunità pastorale, oltre a quelli offerti a livello vicariale?
- 2) La catechesi dei bambini e dei ragazzi è unica per ogni comunità pastorale oppure si frammenta ancora nelle singole parrocchie?
- 3) Vi è una catechesi dei giovani che integra l'offerta formativa diocesana?

- 4) Quali sono le modalità attraverso cui avviene la formazione permanente dei catechisti?
- 5) Esiste la necessità di istituire, a livello vicariale, percorsi formativi per l'iniziazione cristiana degli adulti?

C) La liturgia nella comunità pastorale

- 1) Il numero delle celebrazioni domenicali è stato rivotato, secondo criteri che valorizzino la qualità del momento liturgico: celebrazione dignitosa e non affrettata; predicazione adeguata; partecipazione dei fedeli ai diversi ministeri; canto liturgico appropriato; numero di presenze rilevanti?
- 2) Si è abbandonato il criterio della “comodità” di luoghi e orari delle celebrazioni (facilità di assolvere un precetto) per assumere invece quello della “comunità” (gioia dell'incontro della Chiesa con il Risorto)?
- 3) Nei centri più piccoli vi è l'alternanza dell'Eucaristia domenicale? I fedeli si spostano da un centro all'altro?
- 4) Gli appuntamenti significativi dell'anno liturgico prevedono liturgie unitarie per l'intera comunità pastorale: Triduo Pasquale, Notte di Natale, Corpus Domini?

- 5) La celebrazione del sacramento della cresima è unica per ogni comunità pastorale?
- 6) Si valorizzano le feste patronali e gli altri appuntamenti tradizionali delle singole parrocchie, convergendo da tutti i centri delle comunità pastorali e sospendendo, in quell'occasione, le celebrazioni nelle altre parrocchie?
- 7) Si educano i fedeli a sentirsi "a casa propria" in ogni chiesa della comunità pastorale e non semplicemente "ospiti"?
- 8) Si sono individuati, all'interno della comunità pastorale, luoghi di culto che possono essere valorizzati in alcuni momenti dell'anno come centri unitari per l'adorazione eucaristica, il mese mariano, la via Crucis...?
- 9) Si educano i singoli gruppi canori e i ministranti a unirsi in alcuni momenti dell'anno liturgico? Vi è collaborazione e scambio di servizi, all'interno della comunità pastorale, tra lettori, ministri straordinari della comunione, altri animatori della preghiera?

D) Il servizio nella carità nella comunità pastorale

- 1) All'interno della comunità pastorale si condividono le risorse materiali e di volontariato nell'ambito caritativo?

- 2) L'esercizio concreto della carità (ascolto, sostegno economico, aiuto alimentare, affiancamento) avviene a livello di comunità pastorale oppure resta suddiviso nell'ambito delle singole parrocchie?

E) Le strutture e i beni materiali nella comunità pastorale

- 1) Si sono individuate le strutture veramente necessarie per la vita della comunità pastorale (abitazioni dei sacerdoti, oratori, spazi per la catechesi, locali della Caritas) secondo le indicazioni diocesane di questi anni?
- 2) Si è provveduto a un piano di dismissione/alienazione di quelle strutture e immobili non più necessari, che rischiano di essere, per il presente e il futuro, un inutile peso e uno sperpero di risorse della comunità pastorale?
- 3) Ci si sta educando alla condivisione evangelica, all'interno della comunità pastorale, anche dei beni materiali e delle risorse economiche di ogni singola parrocchia?

Vademecum alla scheda preparatoria

La scheda preparatoria alla Visita pastorale non è come il classico questionario, che rischia di essere obsoleto e appesantire la Visita stessa, ma uno strumento agile che mette a fuoco la centralità della comunità pastorale nell'attuale situazione ecclesiale. Sappiamo che questa via, da lungo pensata, condivisa e preparata, siamo chiamati a percorrerla con convinzione e decisione, in condivisione con tante altre Diocesi della Chiesa in Italia.

Il nostro Vescovo desidera che la Visita pastorale confermi questa via intrapresa e imprima lo slancio necessario perché l'annuncio gioioso del Vangelo continui a risuonare in questo tempo e in questa terra.

La scheda preparatoria ha il compito di fotografare la situazione di fatto di ogni singolo vicariato, le criticità sorte, le difficoltà ancora da affrontare; ugualmente intende individuare, con serena determinazione, tempi e modi per risolverle, affinché la comunità pastorale diventi realtà sempre più condivisa e operativa nel presente.

I vicari foranei e i sacerdoti del vicariato non saranno lasciati soli nel realizzare tutti quei cambiamenti che si riterranno necessari per non ritardare ulteriormente l'effettiva attuazione dello stile della comunità pastorale. Essi potranno avvalersi dell'aiuto dei convisitatori, soprattutto in quegli aspetti che si rivelassero più critici per collaboratori e fedeli.

Il Vescovo stesso “sigillerà” queste scelte durante la Visita pastorale, sia con lo schema nuovo proposto, che privilegia il vicariato come spazio della Visita, sia con interventi mirati che si rendessero necessari nei singoli casi.

Proposte di calendario della Visita pastorale

Aiuto alla lettura del Calendario

* Durante la Visita pastorale non sono contemplate la visita alle attività produttive, agli ospedali, alle case di riposo, alle scuole, cose tutte già presenti in modo costante, lungo l’anno, nella sensibilità e nell’attività ordinaria del Vescovo. Ugualmente non è contemplata la visita ai malati, di pertinenza del parroco.

* Il calendario dettagliato va letto con a fianco la “Riflessione generale”, che spiega il senso e le modalità della Visita pastorale che il nostro Vescovo intende compiere. Si rimanda soprattutto al punto n. 5 della stessa “Riflessione generale” - I momenti della Visita -, in modo da capire meglio la peculiarità delle scelte e la nuova impostazione della Visita pastorale.

*Finito di stampare nel mese di ottobre 2025
da Edizioni Tipografia Commerciale - Cilavegna*